

Opere d'arte tradatesi tra New York e la Cina

Pubblicato: Martedì 18 Gennaio 2011



Le opere **dei fratelli Boga** girano il mondo.

Il movimento creato dagli imprenditori tradatesi negli anni '80 si chiama **“Quando il pensiero supera il gesto”** e si tratta di una serie di opere, **tra quadri e installazioni**, che avevano l'intento di rivedere la storia del mondo **con un occhio diverso**, anche attraverso le contraddizioni che hanno caratterizzato le ideologie.

Queste opere, che saranno esposte nel museo in costruzione **tra Tradate e Locate Varesino**, in questi giorni **stanno facendo il giro del mondo**: 10 stanno per essere **spedite in un museo di New York**; 28 in Cina, al **Museo di arte contemporanea di Pechino**.

Si tratta di opere provocatorie, dove le azioni dell'uomo sono messe a confronto con la storia, con il tempo, a volte anche con il revisionismo. Le ideologie che hanno creato movimenti **diventano quindi protagonisti**, come la riproduzione dei cancelli del lager nazisti, o gli occhiali giganti di Gandhi, e molto altro ancora.

Sono gli stessi fratelli Boga a spiegare **nel manifesto del movimento** il perché di questa forma espressiva nata negli anni '80: «Per “pensiero” intendiamo l'Idea che è rappresentata, in varia misura, e sotto diversi aspetti, **come elemento fondamentale del Vivere**, responsabile e presente, in ogni singolo attimo. Il “pensiero” viene riferito all'adesione di idee comuni, **pensate all'unisono**. L'idea principale è l'unità trascendente delle e nelle forme, dei e nei colori, dei e nei contenuti, del e nel vivere quotidiano, delle religioni e delle forme, con le quali per le più diverse entriamo in rapporto con le cose terrene ed anche, **ma soprattutto con il divino**».

«L'arte – proseguono i fratelli Boga – è un fenomeno che esiste dalla nascita dell'uomo, e deve vivere a distanza di secoli, se è vera arte, **altrimenti è morta nel momento in cui viene creata**, come la visione dell'arte come “trasgressione”, che porta l'arte non già ad espressione personale, **ma solo ed esclusivamente a fenomeno commerciale**, quasi “da commerciante-bottegaio”. Il miscuglio di culti e di varie forme religiose che viene attuandosi in molte zone del mondo attuale per questi pensatori **non può essere che la contraffazione che procede dall'usurpazione di tempi e luoghi** che non appartengono alle forme che ne invadono altre».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it